

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-004396/2018
alla Commissione**

Articolo 130 del regolamento

Cécile Kashetu Kyenge (S&D), Patrizia Toia (S&D), Michela Giuffrida (S&D), Daniele Viotti (S&D), Brando Benifei (S&D), Renata Briano (S&D), Silvia Costa (S&D), Nicola Danti (S&D), Isabella De Monte (S&D), Enrico Gasbarra (S&D), Elena Gentile (S&D), Luigi Morgano (S&D), Alessia Maria Mosca (S&D), Pina Picierno (S&D), Giuseppe Ferrandino (S&D), Andrea Cozzolino (S&D), Mercedes Bresso (S&D) e Roberto Gualtieri (S&D)

Oggetto: Presunta violazione dei diritti dei migranti salvati dalla nave Diciotti

Il 20 agosto 2018 le autorità italiane autorizzano la nave Diciotti ad attraccare nel porto di Catania senza possibilità di sbarco per i 177 migranti a bordo soccorsi tra il 15 e il 16 agosto.

Il 22 agosto, 27 minori ricevono l'autorizzazione allo sbarco; per i restanti 148 migranti l'autorizzazione avviene tra il 25 e 26 agosto.

Può la Commissione riferire se:

- 1) Non ritiene che la mancata autorizzazione allo sbarco sia in contrasto con il diritto di accedere alla procedura di asilo, considerata anche la presunta nazionalità dei migranti, in prevalenza eritrei e dunque in "evidente bisogno di protezione internazionale"?
- 2) Non ritiene che la prolungata condizione della privazione della libertà, nonché la forzata permanenza dei migranti a bordo in situazione di sovraffollamento e promiscuità possano configurarsi come una presunta violazione degli articoli 5 e 3 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo?
- 3) Come considera il presunto trasferimento di alcuni migranti sbarcati dalla nave Diciotti in Albania – paese estraneo al sistema europeo comune di asilo – e soprattutto, verificherà il loro consenso prima di un trasferimento in un paese extra UE accertandosi se saranno informati preventivamente dei loro diritti?